

CATERINA FALLENI



← Precedente

Successivo →

6 FEBBRAIO

l'oceano all'Expo: 3 lezioni per cambiare il modo di fare la spesa

Ho passato un mese nell'Oceano Atlantico pescando pezzetti di plastica per studiare le loro conseguenze sulla catena alimentare e sulla nostra salute. Ventotto giorni di navigazione no-stop con ricercatrici provenienti da tutto il mondo. Obiettivo: analizzare come le microplastiche galleggianti nell'oceano stiano irrimediabilmente danneggiando il nostro pianeta e la nostra salute attraverso quello che mangiamo.



— Caterina Falleni e tutto il team di Expedition

In queste settimane ho imparato molto. Ho scoperto che in mezzo all'oceano non ci sono veramente onde gigantesche come nel film "La tempesta perfetta" con George Clooney, ma piuttosto comuni piogge monsoniche improvvise. Ho scoperto

Accedi

93

Tweet

1

g+1

2

Share

CATERINA FALLENI

Caterina Falleni è una designer diplomata all'ISIA di Firenze e ha all'attivo diverse esperienze all'estero: Olanda, Finlandia, Africa. Caterina ha ricevuto diversi riconoscimenti per concorsi nazionali e internazionali di design e ha vinto il concorso Axelera Global Competition che le permette di studiare alla Singularity University al Centro di Ricerca NASA in Silicon Valley. Attualmente porta avanti il progetto Makr Shkr come Product & Experience Design Manager, in collaborazione con Carlo Ratti Associati e MIT di Boston.

bambini, cuscini, coperte, mobili, vernici, pentole e vari alimenti. La cosa più allarmante è che questi POPs sono bioaccumulatori, ovvero una volta entrati in un organismo si accumulano senza avere la possibilità di essere eliminati, causando alterazioni al sistema endocrino, malattie cardiovascolari, tumori, obesità e diabete.



— Rainbow runner, 17 fragments of plastic. North Gyre – Algalita. Credits: Exxpedition.com

Dall'oceano al Future Food District di EXPO

Da quando ho rimesso i piedi sulla terraferma a metà dicembre per me fare la spesa e acquistare prodotti privi di packaging inutili, plastica o POPs è diventata quasi un'ossessione ed è culminata nella quasi impossibilità di fare la spesa in posti normali. Una volta trasferitami a Torino ho iniziato a ricercare posti in cui poter acquistare prodotti di qualità, senza plastica e con costi accessibili, ma devo ammettere che questa ricerca non è stata affatto semplice. Nonostante il trend crescente di negozi e iniziative a km 0, consumo critico e vendita di prodotti sfusi, trovare i posti “giusti” dove acquistare prodotti “giusti” non è ancora per niente veloce e intuitivo.

A questo proposito trovo interessante l'imminente apertura del Future Food District (FFD) di EXPO 2015, sui cui sviluppi sono quotidianamente aggiornata, essendo questo il padiglione curato da Carlo Ratti Associati, lo studio di architettura e design con il quale attualmente sto lavorando al progetto Makr Shkr. Il Future Food District esplora un possibile futuro dei supermercati, sperimentando i vantaggi derivanti delle tecnologie digitali applicate alla distribuzione del cibo.



— Credits: Expo2015.org per Future Food District

Sviluppato insieme a Coop (partner di Expo), FFD ha l'obiettivo principale di posizionare il cittadino al centro della catena alimentare, che diventerà più etica e trasparente, in ogni sua fase.

Come ha affermato Carlo Ratti, con il FFD si è cercato di sviluppare una catena alimentare intorno al consumatore. Si è pensato ad uno spazio che sia per molti versi simile ad un antico mercato: vogliamo recuperare la concezione del luogo di acquisto come spazio di scambio e interazione

Nel FFD sarà possibile vivere un'esperienza di acquisto reale: si tratterà a tutti gli effetti di un vero supermercato. L'annullamento delle barriere verticali (gli scaffali) vuole favorire lo scambio, proprio come in un mercato tradizionale. "I

tavoli interattivi e lo spazio di vendita del supermercato sono il fulcro dell'installazione. Il semplice sfiorare i prodotti con la mano permetterà all'utente di ottenere informazioni aumentate su di essi (che oggi sono disponibili in rete ma che per ragioni di spazio non compaiono sulle etichette "classiche"). Attraverso queste "etichette aumentate" il prodotto è in grado di raccontare se stesso, le sue proprietà, il suo tragitto, le sue origini" racconta Andrea Galanti, project leader del FFD.

Spero che questo possa essere un passo avanti verso un consumo più consapevole. Spero che questo nuovo modello di supermercato "intelligente" possa essere accessibile, inclusivo, riproducibile anche dopo Expo 2015. Mi auguro che trovare i posti "giusti" dove acquistare prodotti "giusti" diventi più facile. Tutti ne trarrebbero beneficio, oceani compresi.

CATERINA FALLENI

TORINO, 6 FEBBRAIO 2015

Canale: Open Science | Tag: Carlo Ratti, Expo 2015, food, oceano |
 Commenti (0)

Commenti

Comunità

Entra ▾

Ordina dal migliore ▾

Condividi  Preferita 

Inizia la discussione...

Commenta per primo.

HOME

CHE FUTURO!

AGENDA DEL
FUTURO

OPEN TERREMOTO

IL PROGETTO

LA POSTA

I NOSTRI AUTORI

GUEST

LE VOSTRE STORIE

CONTATTI



**raccontaci la tua
storia**

GLI AUTORI

Alberto Cottica, Alberto D'Ottavi, Alberto Onetti, Aldo Pecora, Alessandra Viola, Alessandro Delfanti, Alessandro Longo, Alessandro Vespignani, Alex Corlazzoli, Alex Giordano, Andrea Cardoni, Andrea Zanni, Angela Morelli, Anna Barbara e Luca Molinari, Antonio Amendola, Antonio Savarese, Arianna Bassoli, Augusto Coppola, Beatrice Finauro, Carlo Ratti, Caterina Policaro, Christian Miccoli, D Alena e Ferramola, Dario Carrera, David Casalini, Davide Dattoli, Diletta Dincao, Elena Favilli, Ernesto Belisario, Fabio Chiusi, Federico Feroldi, Federico Morello, Flavia Marzano, Francesco Canovaro, Francesco Piccinini, Frieda Brioschi,



Giampaolo Colletti, Gianluca Dettori, Giorgia Scaturro, Giovanna Melandri, Giovanni Bignami, Giovanni Menduni, Guido Scorza, Ilaria Capua, Ilaria Orfino, Leandro Agro', Lorenzo Mannella, Loretta Napoleoni, Luca Corsolini, Luca Sofri, Marcello Cividini, Marco De Rossi, Marco Magnocavallo, Marco Marinucci, Marco Massarotto, Marco Zamperini, Mario Cucinella, Martina Pennisi, Massimo Banzi, Maurizio Napolitano, Mauro Del Rio, Nicola Greco, Nicola Nosengo, Oriana Persico e Salvatore Iaconesi, Paolo Iabichino, Paolo Privitera, Patrizia Caraveo, Raffaele Gaito, Raoul Chiesa, Riccardo Luna, Roberto Bonzio, Selene Biffi, Silvia Vianello, Stefano Bernardi, Stefano Quintarelli e Francesco Sacco, Vincenzo Cosenza, Zaccone e Spaziani, Zeno Tomiolo, Zoe Romano

(cc) 2012 2014 - CheFuturo! è una testata registrata presso il Tribunale di Milano, 88 del 27 Febbraio 2012. Direttore responsabile: Riccardo Luna Un progetto: **RnDlab** per **CheBanca!**

[Privacy](#)
